

**Consiglio Pastorale Diocesano**  
**16 Dicembre 2011**

**Verbale**

Oggi alle ore 21 presso il Seminario Vescovile della Diocesi di Foligno si è riunito il Consiglio Pastorale Diocesano presieduto da S.E. Mons. Gualtiero Sigismondi per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione dei verbali delle due sedute precedenti (10 Giugno 2011 e 21 Ottobre 2011)
2. Comunicazione degli Uffici diocesani (Scuola di Formazione Teologica, Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile, Caritas Diocesana)
3. Proposte concrete scaturite dall'Assemblea diocesana (dopo la riflessione nei Consigli Pastoralisti Parrocchiali e all'interno delle Aggregazioni Laicali)
4. Celebrazioni del mese di Gennaio: calendario e iniziative

Svolge la funzione di segretario la sig.ra Maria Chiara Giacomucci, assume il ruolo di moderatore il sig. Francesco Savi. Risultano assenti giustificati ...; sono assenti ingiustificati ... .Si allegano al presente verbale le firme di presenza.

Dopo un breve momento di preghiera il moderatore illustra brevemente l'OdG ed avvia subito la discussione.

1. I due verbali vengono approvati all'unanimità.
2. Si passa la parola ai referenti della Scuola di Formazione Teologica, del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile, della Caritas Diocesana
  - Per quel che riguarda la Scuola di Formazione Teologica don Giovanni Zampa informa che i corsi sono iniziati il 10 Ottobre scorso, inizialmente presso i locali della Parrocchia del SS. Nome, per poi essere trasferiti, per motivi logistici, presso i locali della chiesa di S. Paolo. I partecipanti sono circa 120, di cui 80 si fermano per le attività laboratoriali del dopo cena. Quest'anno nei Laboratori si approfondiscono dal punto di vista pastorale le tematiche delle lezioni tenute nel pomeriggio. Si è rilevata la necessità di avere a disposizione maggiori mezzi economici per portare avanti le attività dei laboratori, ma soprattutto la difficoltà a reperire in diocesi formatori preparati, appare quindi urgente investire sulla formazione di formatori.

Tra le proposte che emergono c'è quella di organizzare momenti intensivi su tematiche precise rivolte alle persone che in diocesi svolgono ruoli più impegnativi; si suggerisce infine di prevedere momenti di verifica (anche se non veri e propri esami) per valutare se la frequenza ai corsi ha permesso il raggiungimento dei risultati attesi.

- Sul Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile riferisce Michele Tufo: il 9 Dicembre si è riunita la Consulta (organo a cui partecipano delegati delle parrocchie e delle aggregazioni laicali) che va considerata non una officina organizzativa, ma un laboratorio di idee; il ruolo di coordinare ed organizzare le iniziative spetterà alla

segreteria. Si sta delineando il Progetto della Pastorale Giovanile per il 2012, il cui tema sarà "Siate sempre lieti nel Signore"; per i giovanissimi invece si rifletterà su tematiche relative alla Salvaguardia del Creato.

- Per la Caritas il direttore diocesano ricorda che in questo mese è stato festeggiato il 40° anno dalla nascita della Caritas diocesana. E' importante ribadire che l'attività della Caritas non deve essere di "assistenza sociale", ma di sensibilizzazione delle comunità parrocchiali (ad esempio coinvolgendo i consigli pastorali parrocchiali), perché esse diventino testimoni di speranza. Il direttore informa poi che in altre quattro parrocchie inizierà l'attività della Caritas.

Per quel che riguarda la formazione verrà effettuata una giornata mensile di approfondimento teologico e sul magistero sociale; il direttore tuttavia sollecita le parrocchie perché invitino la Caritas diocesana per momenti di formazione più "mirati".

Infine sul Fondo di Solidarietà il direttore informa che sono state aiutate 89 famiglie, ma c'è bisogno di fare una nuova colletta.

3. Per quel che riguarda il terzo punto all'OdG si allegano gli interventi di Rita Schoen per il Cenacolo della Beata Angela e di Elisa ... della parrocchia di S. Eraclio.

Si apre poi una discussione sul ruolo dei laici nella nostra chiesa. Da tale dibattito emerge la difficoltà dei laici a coinvolgersi nella vita ecclesiale e civile. Nel tentativo di analizzare questa situazione emergono le seguenti considerazioni: appare evidente il forte retroterra devozionistico e lideristico della nostra gente e si ritiene necessaria una formazione più adeguata, anche a partire da una riflessione sul Concilio, ma viene anche sottolineata la necessità di una testimonianza di vita degli adulti, soprattutto nelle parrocchie; va fatta una riflessione sul numero e la "fedeltà" delle persone che partecipano alla Eucarestia domenicale ed occorre tenere presente che c'è un apostolato semplice che va valorizzato; si sottolinea infine che è la testimonianza che conta, più che la formazione.

Nel chiudere la seduta S. E. Mons. Sigismondi sottolinea l'importanza della formazione non solo per i laici, ma anche per i preti: per evitare di trovarci a presidiare, più che a presiedere la comunità occorre investire sulla formazione dei sacerdoti che si dedichino alla direzione spirituale senza la quale non c'è vera formazione per i laici.

infine, il Vescovo sottolinea la necessità di rallentare il passo perché tutti sappiamo ricentrarci sull'essenziale e vincere così il torpore di camminare insieme.

Alle ore 23,30 la seduta è tolta.

Il segretario  
Maria Chiara Giacomucci